

## Comunicato stampa

### OSSERVATORIO DEI PREZZI - *L'andamento nel I semestre 2017*

Il consolidamento dei segnali di recupero dell'economia legato alla crescita dei consumi e della domanda interna favorisce, nel corso del primo semestre 2017, la risalita dell'inflazione. L'andamento tendenziale dei prezzi, registrato in Italia e nel capoluogo ligure nel primo semestre del 2017, risulta in rialzo anche se la dinamica di fondo rimane contenuta. A giugno il tasso tendenziale di Genova risulta pari a +1,6% superiore a quello italiano che si attesta a +1,2% e alla media dell'Eurozona (+1,3%).

Nel capoluogo ligure la ripresa dei prezzi iniziata nel dicembre scorso prosegue nei primi mesi del 2017 per poi decelerare lievemente a maggio e giugno. La dinamica inflattiva beneficia, soprattutto nel primo trimestre, dell'accelerazione dei prezzi dei beni energetici sostenuti dall'apprezzamento delle quotazioni del greggio. Nel corso del secondo trimestre l'affievolirsi delle spinte rialziste del petrolio (la cui quotazione a giugno è scesa a poco più di 40 dollari a barile) ridimensiona la risalita dei prezzi dei beni energetici soprattutto quelli relativi alla componente non regolamentata.

Un contributo importante alla ripresa dell'inflazione risulta fornito anche dai beni alimentari freschi in particolare dal comparto ortofrutticolo i cui prezzi risalgono consistentemente nei primi mesi dell'anno in concomitanza con le sfavorevoli condizioni climatiche registrate nelle regioni produttrici.

Pertanto i maggiori impulsi alle dinamiche inflattive derivano dalle componenti merceologiche i cui prezzi risultano più volatili: beni energetici non regolamentati e prodotti alimentari non lavorati. Non mancano i contributi provenienti dall'accelerazione dei prezzi delle tariffe energetiche in particolare l'elettricità mentre risultano consistenti anche gli adeguamenti registrati da alcune tariffe pubbliche a controllo locale quali la raccolta acqua di scarico e la raccolta rifiuti. Fra i rincari tariffari a controllo nazionale spiccano quelli del trasporto ferroviario passeggeri e di alcuni servizi postali.

Gli adeguamenti più significativi nel comparto dei servizi si registrano nei settori collegati al turismo ove si registrano rincari dei prezzi dei servizi di alloggio e di alcuni servizi di trasporto in particolare quelli aerei che segnano consistenti accelerazioni legate in gran parte alla stagionalità delle festività pasquali.

In un quadro generale, seppur moderata, risalita dei prezzi persistono ancora segnali di debolezza nel comparto dei beni non alimentari in particolare nel settore dei beni durevoli che registra, in termini tendenziali, dinamiche deflattive per gli elettrodomestici e per il mercato degli autoveicoli mentre risulta in ripresa, su base annua, il comparto dei mobili e arredi.

Un cenno infine al dato dell'inflazione di fondo che si attesta su valori contenuti. Su base annua la core inflation, che esclude il settore del fresco alimentare e i prodotti energetici, registra un tasso pari a +1,1% inferiore al tasso tendenziale complessivo (+1,6%). L'esame dei dati congiunturali della componente di fondo conferma che nei primi mesi dell'anno i prezzi sono stati trainati dalle

componenti più volatili del paniere mentre a partire da marzo il sostegno delle dinamiche inflattive va ricercato al di fuori di questi segmenti con conseguente ripresa più equilibrata nei vari comparti merceologici.